



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Comune di San Clemente

San Clemente, 30/09/2015

Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Presidente del Consiglio

Loro Sedi

**Mozione avente ad oggetto:
Proposta di ridelimitazione ATO Rimini-Sud**

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 21/2012 e con i provvedimenti ad essa collegati ha adottato misure atte ad assicurare una adeguata articolazione delle funzioni amministrative dei Comuni sul territorio regionale alla luce delle nuove disposizioni di riordino territoriale e funzionale contenute nel decreto legge n. 70 del 31/05/2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”.
- La L.R. 21/2012 all’art. 6 ha disciplinato il procedimento per la definizione all’interno del territorio regionale degli **“Ambiti Territoriali Ottimali” ed omogenei per l’esercizio in FORMA ASSOCIATA delle FUNZIONI FONDAMENTALI dei Comuni;**
- La Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato con Deliberazione n.286 del 18/03/2013, in attuazione, delle norme della legge suddetta, nell’ambito del programma di riordino territoriale, l’individuazione di n. **46 nuovi Ambiti ottimali;**
- per quanto concerne la Provincia di Rimini la Giunta Regionale ha definito due ambiti ottimali:
a) Ambito Rimini Nord Valmarecchia, comprendente 12 Comuni; b) Ambito Rimini Sud, comprendente 14 Comuni (Mondaino, Montecolombo, Montescudo, Saludecio, Gemmano, Montefiore Conca; Morciano di Romagna, San Clemente, Montegridolfo, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, San Giovanni in Marignano);
- La L.R. 21/2012 all’art. 6-bis, introdotto con il comma 7 dell’articolo 8 della L.R. n.13 del 30 luglio 2015, consente agli ambiti territoriali composti da più di 10 comuni di poter essere ridelimitati scorporandoli in due su motivata richiesta di **almeno i due terzi dei comuni interessati (10 su 14)** tenendo conto di tutti i criteri dell’articolo 6 della suddetta L.R. n.21/2012 in base ai quali è stata effettuata l’originaria delimitazione.

CONSIDERATO CHE

- Nel febbraio 2013 i COMUNI avevano l'OBBLIGO di deliberare in Consiglio Comunale la propria PROPOSTA di A.T.O. secondo i criteri indicati nell'art. 6 della L.R. 21/2012, cioè:
 - Comprendere almeno tutti i Comuni già presenti nell'Unione

Limite minimo demografico di 30 mila abitanti

Appartenenza di tutti i Comuni alla stessa Provincia

Coerenza col distretto Sanitario

- La Regione Emilia Romagna con la Deliberazione di Giunta Regionale n.286 del 18/03/2013 **"in presenza di n° 4 proposte difformi e assolutamente NON condivise tra i vari Comuni"** ha ritenuto opportuno far coincidere l'Ambito col Distretto Sanitario" Rimini Sud a 14 Comuni in coerenza con le indicazioni della suddetta L.R. 21/2012;
- L'ambito territoriale ottimale non è necessario che sia composto da un numero specifico di comuni mentre è fondamentale che il progetto sia condiviso dalle amministrazioni coinvolte e rispetti i parametri di omogeneità prescritti dalla regione per creare le migliori condizioni necessarie ad attrarre investimenti e rilanciare lo sviluppo nei territori dell'entroterra. **Per cui, l'istituzione di un Ambito è un Progetto APERTO alla partecipazione non solo di tutte le forze politiche ma di tutte le categorie produttive e dei singoli cittadini interessati.**
- La Valconca a 10, costituita dal territorio comprendente i Comuni di **San Giovanni in Marignano**, Morciano di Romagna, San Clemente, Saludecio, Mondaino, Montefiore Conca, Gemmano, Montescudo e Monte Colombo, **è un'entità territoriale omogenea con una propria identità storica con grandi potenzialità di sviluppo economico in diversi ambiti:** agro alimentare, turistico, industriale e commerciale, ricca di siti di interesse naturalistico, storico artistico e religioso.
- I restanti Comuni di Cattolica, Misano, Coriano, Riccione presentano un insieme di caratteristiche sia di popolazione che territoriali, economiche, sociali ed amministrative tali da configurare i medesimi territori come un ulteriore, coerente e funzionale "nucleo" ottimale, omogeneo ed adeguato alla gestione associata di funzioni e servizi;
- **La Valconca presenta esigenze territoriali, sociali ed economico amministrative, notevolmente differenti da quelle dei Comuni costieri**, rispetto ai quali in un ambito a 14 rischierebbe di non vedere sufficientemente rappresentate le proprie necessità a causa del prevalere delle esigenze dei comuni più grandi, densamente abitati e dotati quindi di maggior peso politico.
- I Comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Coriano, Riccione presentano caratteristiche disomogenee rispetto agli ulteriori **dieci comuni** che ricadono nel territorio del Distretto socio sanitario Rimini Sud per cui risulta inopportuna la presenza di territori così diversi all'interno di uno stesso ambito come quello a 14 comuni, **contravvenendo agli stessi criteri di omogeneità identificati nella Legge Regionale** che contraddistinguere l' Ambito Territoriale Ottimale.

- Il riordino territoriale si ispira ai principi di adeguata erogazione delle funzioni istituzionali, in base a criteri di ottimizzazione, semplificazione, adeguatezza e riduzione dei costi;
- La definizione di tali ambiti si prefigge come obiettivo la riduzione la spesa pubblica, il miglioramento dei servizi al cittadino, la salvaguardia delle esperienze associative presenti sul territorio (Unione dei comuni), assecondando l'aggregazione o l'allargando quelle di minori dimensioni;
- **L'Ambito Valconca a 10 consentirà ai comuni dell'entroterra di avere autonomia decisionale sui servizi "Fondamentali" con obbligo di associazione** e permetterà l'implementazione di politiche di sviluppo del territorio che oltre ad essere omogeneo per esigenze economiche, amministrative e sociali ha secondo noi un potenziale produttivo, commerciale e soprattutto turistico enorme.
- L'ATO Omogeneo dell'entroterra è anche in accordo con i programmi di sviluppo territoriale riconosciuti a livello europeo come ad esempio il **programma di sviluppo "Aree Interne" volto a dare pari opportunità ai territori interni, ridurre la precarietà dei servizi erogati e quindi frenare lo spopolamento demografico** permettendo uno sviluppo integrato strutturale, economico, produttivo e turistico nei territori disagiati dell'entroterra.
- **Tale progetto non deve essere considerato in contrapposizione ai comuni della costa ma al contrario serve a dare forza e dignità ai Comuni dell'entroterra per promuovere uno sviluppo economico ed infrastrutturale integrato e complementare ai Comuni della costa.** Un entroterra ricco di eccellenze e peculiarità che se ben promosse e sviluppate possono rappresentare un valore aggiunto non solo per la Valconca ma per l'intera Provincia di Rimini. Solo attraverso un'autonomia decisionale *rispetto* ad un ambito a 14 sarà possibile incentivare e sviluppare le potenzialità del territorio della Valconca..
- La Valconca come territorio omogeneo presenta diversi elementi di pregio che con un PROGETTO D'AMBITO a 10 condiviso tra i vari Comuni possono essere valorizzati e potenziati quali:

Indotto Produttivo: Nel territorio della Valconca esistono due zone industriali molto importanti, oggetto di processi di pianificazione territoriale già inserite nel P.T.C.P. della Provincia di Rimini tra gli "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovra-comunale" e già individuate come **Zona C - "Ambito Valconca"** che comprende le zone industriali di **S. Giovanni in Marignano (già fortemente sviluppata) e San Clemente (in via di sviluppo)**. A tali zone si aggiungono altre zone industriali di minore estensione e di competenza comunale come quelle di Saludecio, Mondaino e Montegridolfo. L'indotto produttivo della Valconca è ricco di aziende manifatturiere capaci di coprire una vasta gamma di servizi produttivi che ruotano attorno ad imprese di rilevanza internazionale. In particolare la zona industriale di San Clemente con il nuovo ponte sul conca risulta ben collegata alle principali vie di comunicazione verso l'autostrada e con la stessa area industriale di San Giovanni potrebbe sviluppare delle sinergie molto interessanti per la Valle avendo tutte le carte in regola per essere fortemente attrattiva nei confronti di altre grandi aziende.

Incentivare lo sviluppo delle due Aree Produttive della Valconca significherebbe creare nuovi posti di lavoro. In un ambito a 9 Comuni questo non è possibile poiché l'area di San Clemente rimarrebbe sola e scollegata rispetto a quella di S.Giovanni mentre nel P.T.C.P. della Provincia di Rimini le stesse aree sono entrambe identificate come un unico nucleo produttivo - Zona C - AMBITO VALCONCA.

Attività Commerciali: Morciano al centro della Valconca ha fin dal medioevo rappresentato un importante centro commerciale e di servizi per tutta la Valconca dotato di tante e diverse imprese commerciali che possono usufruire di un bacino d'utenza rappresentato da tutti i Comuni delle colline circostanti ma anche dalle Marche che gli fanno da cornice e dalla costa.

Ambito Sanitario: La Valconca è già dotata di una importante struttura sanitaria privata come la clinica Montanari che integra con la propria attività le esigenze del servizio sanitario pubblico e rappresenta un importante centro di servizi sanitari non solo per i cittadini della Valconca ma per l'intero distretto sanitario di Rimini.

Ambito Turistico: Il territorio della Valconca è ricco di chiese, castelli, borghi fortificati che hanno una storia spendibile da un punto di vista architettonico, culturale e turistico uniti ad un ambiente naturale ricco di imprese agricole agrituristiche oltre ad un settore enogastronomico in grado di attrarre un turismo ludico e culturale che amplierebbe notevolmente l'offerta turistica della costa, troppo spesso incentivata in assenza di coordinamento con l'offerta turistica dell'entroterra. ***Solo unendo comuni omogenei e con esigenze simili si potrà dare luogo a politiche di sviluppo integrate e realmente efficaci in quanto caratterizzate da una reale unione di intenti basata su un progetto condiviso per necessità e obiettivi comuni.***

- La proposta di nuova delimitazione dell'Ambito Rimini Sud mantiene valido il rispetto delle condizioni espresse all'art. 6 comma 2 della L.R. 21/2012, in particolare:
 - a. l'Ambito Valconca comprende tutti i Comuni attualmente facenti parte dell'Unione Valconca, con l'aggiunta dei Comuni di Saludecio e San Giovanni in Marignano;
 - b. il rispetto del limite minimo demografico pari a 30.000 abitanti, come meglio evidenziato nelle tabelle sotto riportate:

Popolazione residente al 31 dicembre 2014:

Nuovo AMBITO VALCONCA	
Comune	Residenti
Gemmano	1.158
Mondaino	1.424
Monte Colombo	3.451
Montefiore Conca	2.272
Montegridolfo	1.038
Montescudo	3.326
Morciano di Romagna	7.026
Saludecio	3.120
San Clemente	5.586
San Giovanni in Marignano	9.340
TOTALE	37.741

Nuovo AMBITO RIMINI SUD	
Comune	Residenti
Cattolica	17.084
Coriano	10.429
Misano Adriatico	12.910
Riccione	35.127
TOTALE	75.550

- c. Tutti i Comuni dei rispettivi Ambiti proposti appartengono alla medesima Provincia;
- d. Tra tutti i Comuni dei rispettivi Ambiti proposti vi è contiguità territoriale.

SULLA BASE DELLE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE SI RICHIEDE:

- la ridelimitazione dell'Ambito Rimini Sud, attualmente composto da 14 Comuni, mediante la suddivisione in due Ambiti mediante scorporazione:
 - **Ambito Valconca** costituito dai Comuni di San Giovanni in Marignano, Gemmano, Montefiore Conca, Morciano di Romagna, San Clemente, Mondaino, Montegridolfo, Saludecio, Monte Colombo, Montescudo.
 - **Ambito Rimini Sud** costituito dai Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico e Riccione.

Si richiede altresì, una volta ottenuto l'ambito Valconca:

- L'istituzione del Vincolo ad associare **tutte le funzioni fondamentali** massimizzando così i benefici derivanti dall'avere Unioni di Comuni ricomprendenti **tutti** i Comuni dell'ambito ottimale (Unione d'Ambito), come previsto dall'art. 25 della L.R. 21/2012, operazione propedeutica ad una futura fusione in un unico Comune.
- La realizzazione di uno **Studio di fattibilità ed un crono-programma** in accordo con la Regione per istituire l'Unione d'Ambito e l'associazione di tutte le funzioni fondamentali tra tutti i Comuni dell'Ambito, individuando una razionale riorganizzazione degli uffici dislocati nel territorio che consentano di erogare un servizio efficace per il cittadino.
- L'istituzione e lo svolgimento di un **Referendum Popolare Consultivo** all'interno dei comuni per avallare la sua costituzione, affinché i cittadini possano esprimersi sulle soluzioni proposte.
- L'istituzione un percorso partecipato, con i cittadini e portatori di interesse per la definizione dello **Statuto della Nuova Unione d'Ambito, che preveda:**

- di reintrodurre l'obiettivo di realizzare la fusione in un Comune unico entro un periodo utile di 10 anni dalla sua costituzione tra i Comuni appartenenti all'Ambito Valconca;
- In caso di fusioni tra i Comuni all'interno dell'Ambito Valconca ***l'istituzione dei "Comitati di Castello"***, composti da cittadini ***eletti e/o sorteggiati***, in modo da garantire la rappresentatività di tutti i territori anche di quelli più periferici.
- mantenere il principio già vigente nell'attuale Unione Valconca secondo cui ***"ogni Comune possiede lo stesso numero di rappresentanti"***, concedendo ad ogni Comune lo stesso peso politico decisionale all'interno delle assemblee deliberative piuttosto che ponderato per estensione geografica o numero di abitanti come avviene nell'attuale Ambito Rimini Sud.
- ***introduzione dei referendum propositivi e consultivi senza quorum.***
- inserire meccanismi di tutela della spesa pubblica sugli investimenti. Tutte le attività di carattere straordinario, come ad esempio la realizzazione di opere con un forte impatto urbanistico sulla città oppure che comportano l'accensione di mutui di durata superiore al mandato amministrativo ***dovranno essere approvate tramite una consultazione referendaria dei cittadini.***
- L'istituzione di, ***"Percorsi decisionali partecipati"*** assieme ai Cittadini e alle categorie interessate (Commissioni di Lavoro) ***ossia tavoli tecnici operativi per varie tipologie di argomento (Turismo, Sanità, Ambiente ecc..) per la realizzazione di Progetti di Vallata condivisi.***

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Clemente

Sabrina Casamenti



Fulvia Roselli

